

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 20 MARZO 2022
3^a DI QUARESIMA

QUARESIMA 2022
“dalle Ceneri... al Fuoco!”



“Imparò l’obbedienza dalle cose che patì.”

Meditazione alla Via Crucis del Vescovo Mario

1. Diventare: che uomo, che donna sto diventando?

Diventare grande, diventare vecchio, diventare padre, madre, nonno, nonna, vedovo, solo. Diventare prete, marito, moglie. Diventare niente. Uno è quello che è, sono sempre quello, sempre le stesse cose.

2. Il Verbo di Dio è diventato uomo.

Si celebra il Natale, ma diventare uomo non è un istante. Un lungo apprendistato ha insegnato a Gesù a vivere da uomo, in carne e ossa. Negli anni di Nazaret Gesù non ha fatto niente, non ha insegnato niente. Una cosa sola ha fatto: ha imparato a essere un uomo, il figlio del falegname, il figlio di Maria. Ha imparato i giorni e le notti, le feste e i lutti, le preghiere e i canti, le amicizie e le parentele. Il lavoro e il riposo. Ha imparato a diventare uomo. Gesù continua a imparare a diventare uomo nel suo viaggio fino a Gerusalemme, nella popolarità e nel discredito, nelle false accuse e nella dolorosa passione, fino all’incontro con l’ultimo nemico, la morte. Così commenta la lettera agli Ebrei: pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono (Eb 5,8-9).

3. Divenne causa di salvezza eterna per tutti.

Gesù è diventato uomo, ha attraversato le stagioni e le situazioni dell’essere uomo e così, essendo Figlio, può insegnare ai fratelli e alle sorelle come si possa diventare figli, cioè essere salvati con una salvezza eterna.

Egli indica la via, perché infatti è la via: Gesù percorre la via della croce e diventa salvezza per tutti. Gesù dice: chi vuole diventare figlio, cammini come ho camminato io sulla via degli uomini. Ecco perché siamo convocati per celebrare la via crucis: per guardare Cristo sulla croce e tenendo fisso lo sguardo su di lui, imparare a diventare uomini e donne che si conformano a lui, l’uomo perfetto. Viviamo quindi il trascorrere del tempo non per

diventare vecchi, ma per diventare conformi al Figlio, per obbedire a lui ed essere salvati. Diventare, imparare dalle cose che patì: i giorni passano anche se io non lo voglio, ma io divento diverso solo se lo voglio; le notizie invadono la mia mente e i miei occhi con una loro inarrestabile prepotenza, ma io imparo solo se concentro l'attenzione; i rapporti tra marito e moglie, tra fratelli, tra vicini di casa, tra parenti, possono diventare rapporti buoni solo se io mi rendo amabile e coltivo la stima delle persone che incontro, se mi impegno in spirito di servizio e con intenzione di edificare la comunità.

4. Diventare: questo fascino e fatica della libertà, questa sfida rivolta al tempo, questo concentrarsi sul modello, questo azzardo della fiducia, questo docile abbandono al vento dello Spirito che spinge al largo.

Diventare: imparare tenendo fisso lo sguardo su Gesù: ecco l'uomo.

Diventare come lui: capace di vivere come Gesù ha vissuto i rapporti di Nazaret e i rapporti di Gerusalemme, i rapporti intessuti lungo il mare e i rapporti drammatici vissuti sulla via della croce.

Diventare come lui: imparare a pregare da lui, dicendo: "Padre!". Imparare a soffrire come lui, senza desiderio di vendetta, ma con l'intimo desiderio del perdono. Avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù.

Gesù ha imparato a essere uomo; chiama anche noi a seguirlo per imparare a essere figli di Dio.



Uomo che si aggrappa alla croce in Ucraina

Il Papa consacrerà Russia e Ucraina al Cuore immacolato di Maria.

L'annuncio della Sala Stampa vaticana. L'atto, richiesto dalla Madonna a Fatima nel 1917, è previsto per il 25 marzo, festa dell'Annunciazione.



La Sala Stampa della Santa Sede ha reso noto che «venerdì 25 marzo, durante la celebrazione della Penitenza che presiederà alle 17 nella basilica di San Pietro, papa Francesco consacrerà all'Immacolato Cuore di Maria la Russia e l'Ucraina. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima dal cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere pontificio, come inviato dal Santo Padre». Non è casuale naturalmente la scelta della data per la consacrazione: il 25 cadrà infatti la festa dell'Annunciazione del Signore.

Le parole di Maria a Fatima

La notizia è notevole perché la richiesta della consacrazione della Russia al Cuore immacolato di Maria arriva proprio da Fatima, dove fu la Madonna in persona ad avanzarla durante l'apparizione del 13 luglio 1917, e per tutti questi anni è rimasto aperto l'interrogativo se la Vergine fosse stata esaudita o meno. Eppure le parole consegnate dalla Madre di Dio ai tre pastorelli portoghesi annunciavano chiaramente che, qualora la

richiesta non fosse stata accolta con precisione, la Russia avrebbe diffuso «i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte».

Le consacrazioni del passato

Più precisamente, secondo la rivelazione di Fatima la consacrazione della Russia al Cuore immacolato di Maria avrebbe dovuto essere pronunciata dal Santo Padre «in unione con tutti i vescovi del mondo» e «promettendo di salvarla con questo mezzo». Negli anni successivi all'apparizione del 1917, tre diversi papi – Pio XII nel 1942 e 1952, Paolo VI nel 1964 e Giovanni Paolo II nel 1981 e il 25 marzo 1984 – compirono atti di consacrazione che però, di volta in volta, riguardavano tutti i popoli della terra senza menzione della Russia oppure non erano compiuti in unione con tutti i vescovi del mondo. Scelte dovute, secondo alcune ricostruzioni, alla volontà di non creare tensioni con le autorità sovietiche e la Chiesa ortodossa. Fatto sta che suor Lucia dos Santos, una dei tre destinatari della apparizioni, sostenne in diverse occasioni, anche dopo il 1984, che nessuna delle consacrazioni aveva esaudito la richiesta.

Questione non ancora chiusa

Nel 2000, poi, il cardinale Tarcisio Bertone, all'epoca segretario della Congregazione per la Dottrina della fede, assicurò che in realtà suor Lucia nel 1989 gli aveva confermato personalmente in una lettera che l'atto solenne compiuto dal Giovanni Paolo II nel 1984 corrispondeva a quanto richiesto dalla Madonna. Tuttavia nemmeno questa versione ha chiuso del tutto la partita, tanto è vero che successivamente altri esponenti anche molto autorevoli della gerarchia cattolica sono tornati a parlare dell'urgenza di consacrare la Russia al Cuore di Maria.

Papa Francesco dunque, con la decisione annunciata oggi, sembra voler togliere definitivamente ogni dubbio sul tema. E nello stesso tempo ribadire il suo [«giudizio perfettamente aderente alla situazione»](#) sulla guerra tra Russia e Ucraina, espresso prima con la [richiesta di preghiera e digiuno per la pace](#), poi con l'[appello](#), domenica scorsa durante l'Angelus in piazza San Pietro, a «fermare il massacro».

Russia e Ucraina, l'abbraccio e il perdono

“Siete andati così bene fino ad oggi, perché adesso voi cattolici tirate fuori il vostro armamentario magico?”. Il bicchierino del primo caffè della mattina finisce nel cestino insieme alla tagliente frase che la collega pronuncia commentando la notizia della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria della Russia e dell'Ucraina, decisa da papa Francesco per il prossimo 25 marzo, festa dell'Annunciazione e giornata di preghiera della Chiesa in adorazione eucaristica per le cosiddette “24 ore per il Signore”, momento penitenziale forte all'interno della Quaresima.

Come può un uomo del XXI secolo, un occidentale imbevuto di cinico pragmatismo e supponente scientismo, comprendere il gesto del Papa che richiama una precisa richiesta che la Madonna avrebbe fatto a Fatima durante le apparizioni del secolo scorso? È convinzione diffusa che ciò che muove la storia, infatti, siano le decisioni degli uomini, le armi, i soldi, le strategie, la politica. Consacrare due nazioni al Cuore Immacolato di Maria appare come qualcosa di inutile, di magico, di vecchio: anche dentro la Chiesa il gesto è stato sommessamente criticato come non rispondente all'immagine rinnovata e moderna che il cristianesimo cattolico dovrebbe dare di se stesso.

Eppure ai vescovi dell'Ucraina che quotidianamente vivono sotto le bombe, rischiando la loro vita per non abbandonare il popolo, non è venuto in mente niente di più concreto e di più solido che chiedere al Papa di compiere proprio quel gesto, attribuendogli un grande significato simbolico, penitenziale e decisivo per le sorti della nazione ucraina.

Il tutto si arricchisce di un'attenzione che lascia trapelare quanto il Pontefice condivide fermamente questa decisione: infatti non solo lui compirà l'atto nella Basilica di San Pietro, ma lo stesso giorno la consacrazione sarà ripetuta dal cardinal Krajewski – Elemosiniere del Papa – proprio a Fatima.

La Chiesa dalla quale ci si aspetta iniziative diplomatiche, provvedimenti per i profughi, raccolte di beni per i più poveri, si presenta ai fedeli con un gesto così apparentemente straniante che viene da chiedersi in quale brandello di esperienza della vita esso trovi senso e fondamento. Il fatto è che consacrare qualcosa, nella dinamica della fede, significa determi-

nare un'appartenenza, un destino, un abbraccio, significa avere fiducia che ciò che veramente cura l'esistenza – e cambia la storia – non è qualcosa che l'uomo può fare, ma un bene a cui deve cedere. Nella mentalità comune l'umanità è abituata prima a mettercela tutta e poi a farsi aiutare, come se la questione dirimente fosse l'azione umana, lo sforzo del singolo: nell'esperienza cristiana ciò che cura e guarisce è lo sguardo di un Altro, l'abbraccio di Qualcuno che cambia il nostro cuore in profondità.

È la Grazia che mette in moto la libertà, non la libertà che genera la Grazia. C'è un punto dell'esistenza, un istante del vivere, in cui l'unica cosa davvero concreta da desiderare è il cambiamento del cuore. In quel preciso spazio la preghiera diventa necessaria come l'aria, affinché il fiotto di un'inaudita primavera irrompa nel grigiore con cui normalmente percepiamo tutto. Mettersi nell'ottica di offrire questo abbraccio all'Ucraina e alla Russia significa scegliere lo sguardo di Dio, uno sguardo che va oltre la politica e le evidenti responsabilità storiche della guerra, per offrirsi a chi piange e a chi soffre come "misericordia" che argina gli errori delle nazioni e restituisce alla storia l'identità di un popolo, identità che è superiore alle barriere degli Stati e che trova nel pieno riconoscimento della reciproca fraternità la sua più completa manifestazione.

Dio sta dalla parte dell'umano, Dio sta dalla parte delle nostre ferite. La maternità di Maria non è un pio esercizio di immaginazione, ma l'irruzione nel tempo di una forza impensata, non scontata, dirompente. Nessuno può fare finta di niente di fronte a Uno che ti abbraccia e ti perdona. È così che Dio spazza via tutte le resistenze, tutte le meschinità, anche il perfido cinismo con cui siamo abituati a bere il primo caffè della mattina.

Federico Pichetto
Il sussidiario.net



Gesù ci ha insegnato che
all'insensatezza diabolica della
violenza si risponde con le armi di
Dio, con la preghiera e il digiuno.
La Regina della pace preservi il
mondo dalla follia della guerra..

Udienza generale, 23 Febbraio 2022

Franciscus

#PreghiamoInsieme #Ucraina

Videochiamata del Papa con il Patriarca ortodosso di Mosca Kirill



Francesco, ha informato il direttore della Sala Stampa vaticana Matteo Bruni, ha avuto un colloquio nel primo pomeriggio con il Patriarca di Mosca per parlare della guerra in Ucraina: come pastori del popolo “dobbiamo unirici nello sforzo di aiutare la pace, di aiutare chi soffre”.

Insieme per “fermare il fuoco” della guerra in Ucraina, perché chi ne “paga il conto” è “la gente, sono i soldati russi mandati a morire bombardando, ed è chi viene bombardato e muore”. È un passaggio della videochiamata che il Papa ha avuto nel primo pomeriggio con il Patriarca ortodosso di Mosca Kirill, affiancati rispettivamente dal cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per l’Unità dei Cristiani, e dal metropolita Hilarion di Volokolamsk, capo del Dipartimento di Relazioni Esterne del Patriarcato di Mosca.

Eccezionale importanza dei negoziati

Il colloquio ha avuto come “centro la guerra in Ucraina e il ruolo dei cristiani e dei loro pastori nel fare di tutto perché prevalga la pace”. Nel ringraziare il Patriarca di tutte le Russie per l’incontro, “motivato - si legge nella nota - dalla volontà di indicare, come pastori del loro popolo, una strada per la pace”, il Papa ha convenuto con il Patriarca che “la Chiesa non deve usare la lingua della politica, ma il linguaggio di Gesù”. “Siamo pastori dello stesso Santo Popolo che crede in Dio, nella Santissima Trinità, nella Santa Madre di Dio: per questo dobbiamo unirici nello sforzo di aiutare la pace, di aiutare chi soffre, di cercare vie di pace, per fermare il fuoco”. Entrambi, si sottolinea, hanno messo in risalto “l’eccezionale importanza del processo negoziale in corso perché, ha detto

il Papa, "chi paga il conto della guerra è la gente, sono i soldati russi ed è la gente che viene bombardata e muore".

Il ruolo delle Chiese, rafforzare pace e giustizia

"Come pastori - ha continuato il Papa - abbiamo il dovere di stare vicino e aiutare tutte le persone che soffrono per la guerra. Un tempo si parlava anche nelle nostre Chiese di guerra santa o di guerra giusta. Oggi non si può parlare così. Si è sviluppata la coscienza cristiana della importanza della pace". Essendo entrambi d'accordo sul fatto che "le Chiese sono chiamate a contribuire a rafforzare la pace e la giustizia", Francesco ha poi concluso: "Le guerre sono sempre ingiuste. Perché chi paga è il popolo di Dio. I nostri cuori non possono non piangere di fronte ai bambini, alle donne uccise, a tutte le vittime della guerra. La guerra non è mai la strada. Lo Spirito che ci unisce ci chiede come pastori di aiutare i popoli che soffrono per la guerra".

La Dichiarazione congiunta del 2016

La crisi nel Donbass scoppiata otto anni fa aveva già sollecitato un intervento da parte del Papa e del Patriarca Kirill. Nella dichiarazione congiunta firmata a Cuba nel 2016 si affermava: "Deploriamo lo scontro in Ucraina che ha già causato molte vittime, innumerevoli ferite ad abitanti pacifici e gettato la società in una grave crisi economica ed umanitaria. Invitiamo tutte le parti del conflitto alla prudenza, alla solidarietà sociale e all'azione per costruire la pace. Invitiamo le nostre Chiese in Ucraina a lavorare per pervenire all'armonia sociale, ad astenersi dal partecipare allo scontro e a non sostenere un ulteriore sviluppo del conflitto".

COSA POSSIAMO FARE PER AIUTARE IL POPOLO UCRAINO?

Sostenere la raccolta fondi di Caritas:

- con carta di credito online: <https://donazioni.caritasambrosiana.it/>
- con C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano
- con bonifico: C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus - IBAN:IT82Q0503401647000000064700 - Causale: Conflitto in Ucraina

Devolvere contributi a FONDAZIONE AVSI:

IBAN IT22T0200801603000102945081 UNICREDIT SPA Fil. Milano Missori, Corso Italia 1- 20122 MILANO - Causale: "Emergenza Ucraina"

Donare a Esarcato Apostolico Ucraino in Italia:

bonifico intestato a "Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini" - IBAN: IT74P0503410100000000044187



3ª SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 20 marzo:

- * **Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPRO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

OGNI GIORNO:

- * **ore 8.30-9.00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**

- * **ore 20.32: “KYRIE, SIGNORE!” preghiera con il Vescovo Mario** (www.chiesadimilano.it, canali social della Diocesi, Radio Marconi)



MARTEDÌ 22 marzo:

- * **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori; al termine esposizione dell'Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 9.00

MERCOLEDÌ 23 marzo:

- * **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori a Biassono
- * **Ore 21.00 nella Chiesa parrocchiale di Biassono: 3° INCONTRO DI CATECHESI: “La veste, la madre, la sete” (Gv. 19,23-30)**

GIOVEDÌ 24 marzo:

- * **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori a Sovico

VENERDÌ 25 marzo: festa patronale della Comunità Pastorale

- * **Ore 9.00: S. MESSA**
- * **Ore 17.00: PREGHIERA A MARIA** con i ragazzi e affidamento per la pace
- * **Ore 17.30: S. Rosario** in contemporanea con la Consacrazione del Papa al Cuore Immacolato di Maria
- * **Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE**

SABATO 26 marzo:

- * **ore 16.00: Prima S. CONFESSIONE** dei ragazzi di 4ª elementare
- * **dalle ore 17.15: S. Confessioni** per tutti



QUARESIMA DI CARITÀ 2022



IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DI PROFESSIONE DI SUOR MARINA COLOMBO, ORIGINARIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA, COME CARITÀ PER QUESTO TEMPO DI QUARESIMA PROPONIAMO DI SOSTENERE IL PROGETTO DELLA MISSIONE IN CAMERUN DOVE OPERA.

LEI CE LO DESCRIVE COSÌ:

“Scopo della proposta è quello di offrire un ambiente educativo ai giovani del nostro villaggio e dintorni e nello stesso tempo favorire gli studenti del nostro collegio «Leonora Brambilla». Si tratta di trasformare una nostra area di terreno in un CAMPO SPORTIVO”.



LE OFFERTE
SI RACCOLGONO
NELLA CAPPELLA
IN FONDO
ALLA CHIESA



COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Chiesa parrocchiale
San Martino Vescovo
Biassono • Ore 21

È COMPIUTO!

LA PASSIONE SECONDO GIOVANNI

CATECHESI ADULTI 2022

Lectio divina tenuta da
don Matteo Crimella, biblista

Mercoledì 9 marzo 2022

L'arresto di Gesù • Gv 18,1-11

Mercoledì 16 marzo 2022

Il processo davanti al sommo sacerdote • Gv 18,12-27

Mercoledì 23 marzo 2022

La veste, la madre, la sete • Gv 19,23-30

Mercoledì 30 marzo 2022

Il costato trafitto e la sepoltura • Gv 19,31-42

Mercoledì 6 aprile 2022

La mattina di Pasqua • Gv 20,1-18

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



PARROCCHIA di MACHERIO
VENERDÌ 25 MARZO

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE

Festa patronale
della Comunità Pastorale

Ore 8.30-9.00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE

Ore 9.00: S. Messa

Ore 17.00: PREGHIERA A MARIA CON I RAGAZZI
E AFFIDAMENTO PER LA PACE.

Al termine benedizione donne incinte
o che hanno appena partorito

Ore 17.30: S. Rosario in contemporanea con la Consacrazione
al cuore immacolato di Maria fatta dal Santo Padre
a Roma (*se possibile collegamento in diretta all'atto
della consacrazione*)

Ore 21.00: S. MESSA PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE
A MACHERIO



**VOCE
del
VERBO**

24 MARZO

**GIORNATA
DEI MISSIONARI
MARTIRI**

VEGLIA DI PREGHIERA

Parrocchia Santa Maria Assunta

Via Edmondo de Amicis, 5 - SANTA MARGHERITA -LISSONE

Giovedì 24 marzo 2022 ore 21,00

VOCE DEL VERBO

XXX GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Ogni anno durante la Quaresima siamo invitati ad una celebrazione che si qualifica come preludio tanto del Venerdì Santo, quanto della Pasqua.

È la **Giornata dei Missionari Martiri, giorno di preghiera e di digiuno**, come la *Celebratio Passionis Domini*, in cui viviamo e metabolizziamo la morte, il sacrificio, la crudeltà e la sofferenza che attanagliano questo mondo e la sua gente. Ma anche giorno di festa, di resurrezione, di assunzione della consapevolezza che l'epilogo della vita umana non è che una fase transitoria.

La scelta della data non è affatto casuale; il 24 marzo del 1980, infatti, mons. Oscar Romero veniva assassinato a San Salvador da militari suoi connazionali, fedeli al regime. L'invito, pronunciato dall'arcivescovo, il giorno precedente al martirio, nei confronti dell'esercito e della polizia, riecheggiava tra la folla e giunge fino a noi, oggi, come monito di liberazione: *"Vi supplico, vi prego, vi ordino in nome di Dio: cessi la repressione!"*.

Per questa **30^a edizione della Giornata** abbiamo voluto sottolineare proprio l'aspetto della voce. Oltre all'attenzione che vogliamo porre sui popoli che subiscono martirio, dei quali il missionario è chiamato a farsi portavoce e amplificatore, c'è anche una dimensione legata al silenzio nella morte che vorremmo scardinare. Infatti, se la morte, così come quotidianamente la viviamo, è spesso accompagnata dal silenzio e dal dolore ci sono situazioni in cui non è così. Pensiamo ad esempio ai conflitti armati, alle persecuzioni, alla criminalità, al terrorismo, fenomeni che si muovono, che strisciano nel silenzio, per sfociare poi nelle bombe e nelle grida di chi le subisce. Questo rumore assordante non fa altro che sovrastare quella voce, già fioca e intimorita di chi è oppresso. Ma c'è un'altra morte che fa rumore, è quella di Cristo inchiodato alla croce, emblema del martirio che scuote la terra, che distrugge il tempio del male per edificare quello dell'uguaglianza e della libertà dei figli di Dio. Anche quando il sepolcro è murato, quella voce, che è eco della voce creatrice del Padre, non tace. Continua a plasmare il mondo e, in un'esplosione di luce, lo risorge, gli ridona vita nuova. Il missionario martire non giace nella tomba ma è più vivo che mai nelle donne e negli uomini che hanno ascoltato dalla sua voce la Buona Notizia di Gesù.

Auguro a ciascuno di noi di vivere la Quaresima e la Pasqua come laboratorio delle nostre vite, di sperimentare il totale abbandono di sé per ritrovarsi risorti in Cristo. Che i missionari martiri siano il faro della nostra fede che punta a Dio, Padre di un mondo nuovo che non conosce la miseria, la fame, l'oppressione, la discriminazione, la guerra e le ingiustizie, un mondo in cui l'esistenza è unicamente amata in Lui.

Giovanni Rocca - Segretario Nazionale MissioGiovani

VERSO L'INCONTRO DELLE FAMIGLIE, FESTE NELLE ZONE PASTORALI

Nel fine settimana del 26 e 27 marzo momenti di incontro, animazione, preghiera e spiritualità in preparazione all'evento del 18 giugno in piazza Duomo

Il X Incontro mondiale delle famiglie si svolgerà a Roma dal 22 al 26 giugno. Il Papa ha indicato di celebrarlo in forma diffusa e multicentrica, con iniziative locali nelle Diocesi di tutto il mondo, in comunione con quelle che si svolgeranno nella Capitale dove la partecipazione sarà possibile solo per un numero limitato di delegati.

Il grande evento diocesano, intitolato «Sante subito! Famiglie 2022», si terrà a Milano in piazza Duomo la sera del 18 giugno. Prossimamente saranno diffuse tutte le informazioni in proposito per poter coinvolgere il maggior numero possibile di famiglie, destinatarie e protagoniste del grande evento in comunione con il Papa.

«Abbiamo pensato di **prepararci a questo Incontro assieme alle famiglie della Diocesi con una festa a loro dedicata, nelle sette Zone pastorali, che si terrà sabato 26 oppure domenica 27 a seconda della Zona** – sottolinea Maria e Paolo Zambon e don Massimiliano Sabbadini, responsabili diocesani del Servizio per la famiglia -. Saranno momenti per stare insieme, per ritrovarsi, per rinsaldare quelle relazioni che aiutano a darci speranza in questo delicato momento».

Zona V Monza: sabato 26 marzo dalle 14.30 al Bosco delle Querce a Seveso.

Info: pfzona5@chiesadimilano.it.

Info: www.chiesadimilano.it/famiglia





Con il patrocinio di

Città di Seveso

FESTA delle FAMIGLIE

Zona Pastorale V

“L'amore familiare: vocazione e via di santità”

26 Marzo 2022

SEVESO

Bosco delle Querce ore 14.30

PROGRAMMA

14.30 - Accoglienza

15.00 - Preghiera e saluto da parte del
Vicario Episcopale Mons. Luciano Angaroni.

15.30 - Tempo di ascolto di una testimonianza
e lavoro di coppia.

16.30 - Ripresa e conclusione, mandato verso
l'Incontro Diocesano delle Famiglie
del 18 Giugno in Piazza Duomo.

Merenda

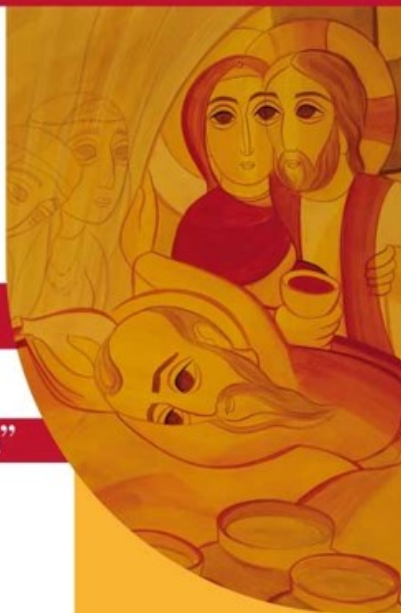
durante il pomeriggio sarà presente un servizio
di animazione per bambini e ragazzi con attività suddivise per età

CONTATTI PER INFO:

pfzona5@chiesadimilano.it - 340 1163502

**INGRESSO
DA VIA ADA NEGRI**

**SCANSIONA
PER ISCRIVERTI**



In cammino a ricevere il Corpo del Signore

Dal Servizio diocesano per la Pastorale liturgica una raccomandazione alle comunità cristiane di tornare alla prassi tradizionale per la distribuzione dell'Eucaristia



Considerando il miglioramento della situazione di crisi sanitaria, nel rispetto del protocollo di sicurezza Covid per le celebrazioni, ancora vigente nella sua forma originaria, è possibile accedere processionalmente a ricevere l'Eucaristia. È occasione preziosa per rimotivare questo gesto significativo. Potrebbe essere di aiuto un invito da parte dell'animatore della liturgia espresso in questi termini: «Possiamo riprendere ad accostarci all'Eucaristia in forma processionale. Questa modalità esprime il nostro desiderio di lasciarci incontrare dal Signore, manifesta il nostro essere popolo in cammino che si apre alla comunione come dono del Signore Risorto, riconosce nell'Eucaristia la sorgente e la forza per il cammino nella realizzazione della nostra vocazione».

Il cammino processionale

Il sacerdote mostra ai fedeli i segni sacramentali del pane e del vino con la beatitudine del libro dell'Apocalisse («Beati gli invitati...» Ap 19,9) e con le parole del Battista («Ecco l'agnello di Dio...» Gv 1,29), e il popolo risponde con le parole del centurione di Cafarnao («O Signore, non sono degno...» Mt 8,8). Davanti al mistero eucaristico la Chiesa non usa parole sue, ma ripete in chiave eucaristica alcune grandi parole della Scrittura.

A questo punto, mentre il sacerdote comunica ai santi doni, coloro che hanno deciso di accostarsi alla comunione lasciano il loro posto e si mettono in fila per incamminarsi verso l'altare o verso il luogo dove riceveranno la comunione: «Il rito prevede che il fedele non riceva l'eucaristia al posto in cui si trova, ma egli è chiamato a lasciare il suo posto e camminare verso l'altare» (Boselli). Questo gesto, funzionale per raggiungere in modo ordinato il luogo della distribuzione eucaristica, racchiude in sé anche una

pluralità di significati spirituali che meritano di essere portati alla luce.

Il camminare verso, che attiva le nostre facoltà esteriori e interiori, dà modo di riscoprire che l'eucaristia è «il pane per l'uomo in cammino..., il viatico, il pane per il viaggio, come la manna per il popolo di Israele, come il pane per il profeta Elia» (Boselli).

Il viaggio coincide con l'intera esistenza umana, con i suoi slanci e le sue stanchezze, con le sue grandezze e le sue miserie, con i suoi successi e le sue sconfitte, è sempre proteso a una meta: il regno di Dio e la sua giustizia, la stabile incorporazione a Cristo nel vincolo della carità fraterna, la felicità senza fine nella comunione trinitaria.

Il camminare insieme mette poi in evidenza che «questo cammino il credente non lo compie da solo ma con i fratelli e le sorelle nella fede... Tutti vanno insieme verso l'altare, ognuno per quello che è... mossi tutti dalla stessa fame» (Boselli).

La processione di comunione è dunque l'immagine di un popolo che, rispondendo all'invito di Gesù, si mette in cammino per incontrarlo e, nella comunione con lui, ritrova le ragioni dell'amore che vince ogni divisione. Questa sottolineatura è molto importante perché ci permette di superare una visione troppo individualistica della comunione, aprendoci al suo primario valore ecclesiale: l'eucaristia ci fa uno in Cristo, rinsaldando fra noi i vincoli della carità e della comunione fraterna.

Per esprimere al meglio la forza di questo cammino processionale verso la sorgente della vita e della carità che è l'eucaristia, è importante ricordare che chi si avvia a ricevere il corpo di Cristo deve fare in modo di evitare ogni distrazione di sé e degli altri, concentrando la propria attenzione su ciò che sta per compiere. Questo significa mantenere lungo il percorso un clima raccolto, sia con la partecipazione al canto dell'assemblea, sia pregando nel proprio cuore

(da C. Magnoli, *Parole gesti silenzi della Messa- Brevi catechesi liturgiche*).

Domenica 27 marzo riprenderemo a ricevere l'Eucaristia, andando noi fedeli in processione verso il sacerdote.

Chiediamo COLLABORAZIONE!

Chi ha potature di ulivo può portarle in casa parrocchiale entro domenica 3 aprile.

Chiediamo pure un aiuto per tagliare i rami d'ulivo e per preparare le buste

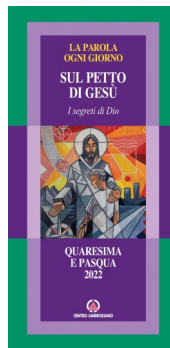
Chi è disponibile dia il proprio nominativo in segreteria parrocchiale, anche per telefono, negli orari d'apertura (la mattina dalle 9.30 alle 11.00 - tel.:039 2014487) o con mail (parrocchiamacherio@gmail.com)

SUSSIDI PER LA QUARESIMA

* “La Parola di ogni giorno”

“SUL PETTO DI GESÙ” - *I segreti di Dio.*

(libretto per la preghiera quotidiana, a disposizione in fondo alla chiesa; costo € 2,00)



* preghiera “ECCOMI, O MIO AMATO E BUON GESÙ”

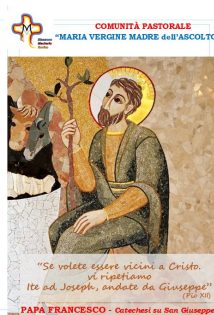
(è a disposizione presso il Crocifisso)

Nelle Domeniche di Quaresima nelle Chiese di Rito Ambrosiano è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitando davanti al Crocifisso, dopo essersi comunicati.

* “Papa Francesco - CATECHESI SU S. GIUSEPPE”

(è a disposizione presso la statua di S. Giuseppe)

È una raccolta delle catechesi che il Papa ha fatto durante le udienze del mercoledì.



MOVIMENTO TERZA ETÀ

Il gruppo “Movimento Terza Età” invita tutti

- **lunedì 4 aprile 2022** a ritrovarsi per la **recita insieme del S. Rosario in cappellina e lo scambio degli auguri in Oratorio** (per questo momento occorre green pass, salvo modifica delle indicazioni vigenti)

- **il 26 e 27 marzo** a partecipare al **mercato pasquale sul piazzale della chiesa**. Ecco alcuni “capolavori” preparati dalle volontarie:



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"

ORATORIO DI MACHERIO



SPEDIZIONE ANIMATORI

GRUPPO ANIMATORI

INCONTRO DI FORMAZIONE

2007-2006-2005-2004-2003

DOMENICA 20 MARZO

VALIDO PER LA FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI DELL'ORATORIO ESTIVO

LEGGI BENE! PROGRAMMA

17:30 RITROVO IN ORATORIO E INCONTRO DI FORMAZIONE

NON È NECESSARIO IL GREEN PASS PER PARTECIPARE ALL'INCONTRO

LA PRESENZA ALL'INCONTRO È OBBLIGATORIA PER PARTECIPARE ALLA CENA E ALLA SERATA

19:00 CENA E SERATA INSIEME

OBBLIGATORIO IL GREEN PASS RAFFORZATO PER PARTECIPARE ALLA CENA

L'ORATORIO IN QUESTE SERATE SARÀ CHIUSO AL PUBBLICO.

POTRÀ ACCEDERE ALLA STRUTTURA **SOLO CHI È ISCRITTO AL GRUPPO ANIMATORI**

GREEN PASS



Iscrizioni alla cena su Sansone, SEDE ORATORIO MACHERIO

entro sabato 19 Marzo ore 18:00 - costo 5€

Ti aspettiamo! Giorgia e i tuoi educatori

IMPORTANTE!!

- Per partecipare al GRUPPO ANIMATORI DOMENICALE dovrai essere iscritto.
- Durante tutto l'anno pastorale 2021-2022, avremo altri incontri animatori riservati solamente a chi sarà ufficialmente al gruppo animatori.
- La presenza al Gruppo animatori dell'anno, varrà come "Corso di formazione per gli animatori" del prossimo oratorio estivo 2022 (mese di maggio).
- Sarà **OBBLIGATORIO** l'utilizzo di Sansone per iscriversi e partecipare a questi momenti.

Oratorio S. Carlo - Macherio

MARZO IN ORATORIO

DOMENICA 13 MARZO

15:30-17:00

GIOCO ORGANIZZATO



DOMENICA 27 MARZO

15:30-17:00

LABORATORIO CREATIVO DI PASQUA

ORARI APERTURA ORATORIO

15:00-18:00

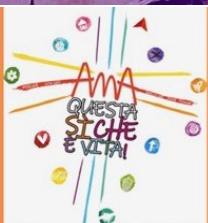
nel pomeriggio merenda per tutti!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

POMERIGGI PREADO

ORATORIO S. GIUSEPPE SOVICO
ORATORIO S. CARLO MACHERIO

MARZO



COSA SONO?

Ogni domenica di marzo gli oratori organizzano uno spazio dedicato ai ragazzi delle medie, per passare del tempo insieme in oratorio!

DOMENICA 6 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 13 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 20 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 27 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

NON SERVE L'ISCRIZIONE, RICORDA SOLO DI PORTARE IL **BRACCIALETTO DI SANSONE** PER ACCEDERE!

NECESSARIO IL **GREEN PASS RAFFORZATO** PER ACCEDERE AL BAR PER I MAGGIORI DI **12 ANNI**



ORATORIO CASA PER TUTTI!!!

LA DOMENICA, IN CORRISPONDENZA DEL CATECHISMO DI 4^A ELEMENTARE, DAL TERMINE DELLA MESSA DELLE 10.30 FINO ALLE 12.30, POSSIBILITÀ APERITIVO PRESSO ORATORIO!!

(GREEN PASS OBBLIGATORIO)

UN GRAZIE AI PAPÀ CHE SI SONO MESSI IN GIOCO PER QUESTO SERVIZIO.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 19 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Messa vigiliare Dt 6,4a.18,9-22; Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59	16.00	Confessioni
	18.00	
DOMENICA 20 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Dt 6,4a.18,9-22; Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59	18.30	S. Messa - Villa Giuseppe e famiglie
	8.00	S. Messa - defunti famiglia Mauri
	10.30	S. Messa - Giulio Rivolta e famiglia
	11.30	Catechismo 4 ^a elementare
	16.30	Pregliera del Vespro e Benedizione con la reliquia della S. Croce
	18.30	S. Messa - defunti del mese di febbraio: don Simone Vassalli, Colombo Giulia e Galbiati Laura
LUNEDÌ 21 MARZO Gen 17,9-16; Sal 118,57-64; Pr 8,12-21; Mt 6,7-15 <i>Antifonale pag. 6</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - fra Silvestro Arosio e famiglia
MARTEDÌ 22 MARZO Gen 19,12-29; Sal 118,65-72; Pr 8,32-36; Mt 6,16-18 <i>Antifonale pag. 6</i>	6.30	S. Messa <i>in cappellina</i> . Adorazione Eucaristica personale fino alle 9.00
	9.00	S. Messa - Casiraghi Giuseppe
	17.00	Catechismo 5 ^a elementare
MERCOLEDÌ 23 MARZO Gen 21,7-21; Sal 118,73-80; Pr 10,28-32; Mt 6,19-24 <i>Antifonale pag. 6</i>	6.30	S. Messa <i>a Biassono</i>
	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Vergani Massimo
	16.30	Catechismo 2 ^a elementare
	21.00	Catechesi per 18-19enni e giovani <i>a Biassono</i>
	21.00	Catechesi adulti <i>a Biassono</i>

GIOVEDÌ 24 MARZO Gen 25,5-6.8-11; Sal 118,81-88; Pr 12,17-22; Mt 6,25-34 <i>Antifonale pag. 6</i>	6.30	S. Messa a Sovico
	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Fossati Mario e Maria
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 3 ^a elementare
	18.30 19.30	Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) a Macherio
	21.00	Veglia Missionaria a S. Margherita
	VENERDÌ 25 MARZO SOLENNITÀ DELL'ANNUNZIAZIONE DEL SIGNORE Festa patronale della Comunità Pastorale Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 <i>Antifonale pag. 61</i>	8.30
9.00		S. Messa - Linda Confalonieri, Eugenio e Gabriele Brambilla
17.00		Pregghiera a Maria con i ragazzi
17.30		S. Rosario in contemporanea con la Consacrazione del Papa al Cuore Immacolato di Maria
21.00		S. Messa per tutta la Comunità Pastorale
SABATO 26 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA Messa vigiliare Es 17,1-11; Sal 35; 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b	14.30	Festa delle Famiglie a Seveso
	16.00	Prima Confessione dei ragazzi di 4 ^a elementare; dalle 17.15 alle 18.00 S. Confessioni per tutti
	18.30	S. Messa - Didoni Rosi
DOMENICA 27 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA Es 17,1-11; Sal 35; 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b	8.00	S. Messa - Mario e Graziosa
	10.30	S. Messa - Sala Irma e Cassanmagnago Pietro
	16.30	Pregghiera del Vespro e Benedizione con la reliquia della S. Croce
	18.30	S. Messa - Tommaso e Willem



“Sì”

A metà del cammino di Quaresima ci è donata questa settimana (immaginando che sia iniziata ieri) segnata da due feste: San Giuseppe e l’Annunciazione. È interessante

che nel cuore di un tempo che ci mette davanti al grande “sì” di Gesù al dare la vita, la Chiesa non lascia teorica l’imitazione di questo “sì” ma ci pone davanti al “sì” silenzioso di Giuseppe e a quello più loquace di Maria. Loro due ci insegnano che il “sì” è una risposta ad una chiamata che non sempre avviene come si ha in mente. Il loro modo di stare davanti alla proposta di Dio fa saltare le nostre ansie di controllo permanente della vita. Ci ricordano una cosa molto semplice alla quale siamo chiamati, ma che risulta sempre difficile da scegliere: si risponde “sì” nella misura in cui ci si fida, meglio ancora ci si affida. Ci stiamo preparando alla Pasqua in un tempo costellato, credo sia a livello personale che generale, da incertezze e dubbi. Questi accompagnano sempre le nostre vite, ma il momento che stiamo affrontando fa emergere tutta la nostra fatica.

Ma proprio qui, ora ci vengono indicati non solo Giuseppe e Maria; il Papa infatti, con la proposta di Consacrare al Cuore Immacolato di Maria la Russia e l’Ucraina, ci riporta a quello che ha fatto Gesù sul Calvario. Ci chiede di stare davanti a questa fatica con lo stesso metodo, affidandosi. Il Papa con il suo gesto ci ricorda che questo “sì” è possibile, e direi necessario, qui ed ora; che il mio e il tuo “sì” a vivere tutto nella Chiesa in compagnia di Gesù, certi dell’Amore del Padre, non è la soluzione ai problemi, ma lo stupore di un Dio con noi in ogni afflizione. Questo è il criterio che spinge Maria e Giuseppe. Questo chiediamo, contemplandoli, di scegliere anche noi per la nostra vita.

don Matteo

L'ORATORIO sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*2° e 4° sabato del mese: 15.00 - 17.00

*domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo

* Martedì ore 17.00 -18.00: **5ª ELEMENTARE**

* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3ª ELEMENTARE**

* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4ª ELEMENTARE**

* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2ª ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE

* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verrà proposta:

* **CATECHESI SULLA PASSIONE**, nei **MERCOLEDÌ** di **QUARESIMA**,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

Ogni primo venerdì del mese **adorazione eucaristica** per le vocazioni a Biassono: ore 9.30-23.00

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**